

Causa C-252/22**Sintesi della domanda di pronuncia pregiudiziale ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 1, del regolamento di procedura della Corte di giustizia****Data di deposito:**

8 aprile 2022

Giudice del rinvio:

Curtea de Apel Târgu Mureș (Romania)

Data della decisione di rinvio:

16 febbraio 2022

Ricorrente:

Societatea Civilă Profesională de Avocați AB & CD

Convenuti:

Consiliul Județean Suceava

Președintele Consiliului Județean Suceava

Agenția pentru Protecția mediului Bacău

Consiliul Local al Comunei Pojorâta

Interveniente:

QP

Oggetto del procedimento principale

Impugnazioni proposte dalla ricorrente Societatea Civilă Profesională de Avocați AB & CD (Società civile professionale di avvocati) e dal convenuto Consiliul Județean Suceava (Consiglio del distretto di Suceava, Romania) avverso la sentenza civile pronunciata dal Tribunalul Cluj (Tribunale superiore di Cluj, Romania) in una causa avente ad oggetto il ricorso con cui la ricorrente chiedeva, in un procedimento che la vedeva opposta anche ad altri convenuti, l'annullamento di taluni atti amministrativi su cui si fondava la costruzione di una discarica e la rimozione di quest'ultima.

Oggetto e fondamento giuridico del rinvio pregiudiziale

Sulla base dell'articolo 267 TFUE, si chiede l'interpretazione dell'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE, dell'articolo 47 della Carta e dell'articolo 9, paragrafi 3, 4 e 5, della Convenzione di Aarhus.

Questioni pregiudiziali

Se l'articolo 47, [primo comma, della Carta], in combinato disposto con l'articolo 19, [paragrafo 1, secondo comma, TUE] e articolo 2, punto 4, in combinato disposto con l'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, firmata ad Aarhus (Danimarca) il 25 giugno 1998, e approvata a nome della Comunità europea con decisione del Consiglio 2005/370/CE del 17 febbraio 2005, debbano essere interpretati nel senso che rientra nella nozione di «pubblico» un'entità giuridica come una società civile professionale di avvocati, che non adduce la lesione di alcun diritto o interesse proprio della stessa entità giuridica, ma piuttosto la lesione di diritti e interessi delle persone fisiche, gli avvocati che costituiscono tale forma di organizzazione della professione, [e] se una tale entità possa essere assimilata, ai sensi dell'articolo 2, punto 4, della Convenzione, a un gruppo di persone fisiche che agiscono tramite un'associazione o un'organizzazione.

2. In caso di risposta affermativa alla prima questione, tenuto conto [sia] degli obiettivi dell'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione sia dell'obiettivo di tutela giurisdizionale effettiva dei diritti conferiti dal diritto dell'Unione, se l'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione, e l'articolo 47, [primo e secondo comma, della Carta], in combinato disposto con l'articolo 19, [paragrafo 1, secondo comma, TUE], debbano essere interpretati nel senso che essi ostano a una disposizione di diritto interno che subordina l'accesso alla giustizia di una siffatta società professionale civile di avvocati alla prova di un interesse proprio o alla circostanza che promuovendo l'azione si intenda tutelare una situazione giuridica direttamente connessa allo scopo stesso per cui è stata costituita tale forma di organizzazione, nel caso di specie una società civile di avvocati.

3. In caso di risposta affermativa alla prima e alla seconda questione, o indipendentemente dalle risposte a tali due questioni, se l'articolo 9, paragrafi 3, 4 [e] 5, della Convenzione, e l'articolo 47, [primo e secondo comma, della Carta], in combinato disposto con l'articolo 19, [paragrafo 1, secondo comma, TUE], debbano essere interpretati nel senso che l'espressione che il rimedio adeguato ed effettivo, ivi compresa l'adozione di una decisione giudiziaria, «non sia eccessivamente oneroso», presupponga regole e/o criteri per contenere le spese poste a carico della parte processuale rimasta soccombente, nel senso che il giudice nazionale deve garantire il rispetto del requisito del costo non eccessivamente oneroso tenendo conto [sia] dell'interesse della persona che

intende tutelare i propri diritti sia dell'interesse generale legato alla tutela dell'ambiente.

Disposizioni del diritto dell'Unione fatte valere

Articolo 4, paragrafo 3, e articolo 19, paragrafo 1, TUE; articolo 216, paragrafi 1 e 2, TFUE

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, articolo 47, primo e secondo comma, e articolo 51.

Decisione 2005/370/CE del Consiglio, del 17 febbraio 2005, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus), considerando da 5 a 8, articolo 1, articolo 2, paragrafi 4 e 5, articolo 3, paragrafi da 4 a 6, e articolo 9, paragrafi da 1 a 4, della Convenzione.

Disposizioni nazionali fatte valere

Costituzione della Romania, ripubblicata, articolo 52, paragrafo 1, ai sensi del quale chiunque si ritenga leso, da un'autorità pubblica, in uno dei propri diritti o interessi legittimi a causa di un atto amministrativo o del mancato esame di una domanda entro il termine previsto a tal fine dalla legge, ha diritto a ottenere il riconoscimento del diritto invocato o dell'interesse legittimo, l'annullamento dell'atto e il risarcimento del danno.

Codul civil (Codice civile), ripubblicato, articolo 37 (capacità di agire civile), articolo 187 (elementi costitutivi di una persona giuridica), articolo 188 (qualità di persona giuridica), articolo 189 (categorie di persone giuridiche), articolo 190 (persona giuridica di diritto privato), articolo 192 (regime giuridico applicabile) e articolo 193 (effetti della personalità giuridica).

Codul de procedură civilă (Codice di procedura civile)

- articolo 36 (legittimazione processuale):

«La legittimazione processuale deriva dall'identità tra le parti e i soggetti del rapporto giuridico controverso così come dedotto in giudizio. L'esistenza o meno dei diritti e degli obblighi rivendicati costituisce una questione di merito».

- articolo 56, paragrafi 1, 2 e 3 (capacità processuale):

«(1) Sono capaci di stare in giudizio le persone che hanno il godimento dei diritti civili.

(2) Tuttavia, le associazioni, le società o gli altri enti privi di personalità giuridica possono stare in giudizio se sono costituiti conformemente alla legge.

(3) La mancanza della capacità processuale può essere eccepita in qualsiasi fase del procedimento. Gli atti processuali compiuti da una persona priva della capacità processuale sono viziati da nullità assoluta».

- articolo 451 (importo delle spese)
- articolo 452 (prova delle spese)
- articolo 453 (attribuzione delle spese)
- articolo 483, paragrafi 1, 3 e 4 (oggetto e scopo del ricorso. Giudice competente)
- articolo 488, paragrafo 1, punti 5 e 8 (motivi di annullamento)
- articolo 491 (impugnazione incidentale e impugnazione incidentale contro persona diversa dal ricorrente principale - «recursul provocat») in combinato disposto con l'articolo 472 (appello incidentale)
- articolo 634, paragrafo 1, punto 5, e paragrafo 2 (sentenze definitive)

Legea contenciosului administrativ nr. 554/2004 (legge sul contenzioso amministrativo n. 554/2004)

- articolo 1, paragrafi 1 e 2:

«(1) Chiunque si ritenga leso da un'autorità pubblica in uno dei propri diritti o interessi legittimi, a causa di un atto amministrativo o del mancato esame di una domanda entro il termine previsto a tal fine dalla legge, può rivolgersi al giudice amministrativo competente per ottenere l'annullamento dell'atto, il riconoscimento del diritto asserito o dell'interesse legittimo, e il risarcimento del danno subito. L'interesse legittimo può essere sia privato che pubblico.

(2) Può rivolgersi al giudice amministrativo la persona che sia stata lesa in uno dei propri diritti o interessi legittimi, a causa di un atto amministrativo di portata individuale, indirizzato a un altro soggetto di diritto».

- articolo 2, paragrafo 1, lettere p, r) e s):

«(1) Ai fini della presente legge, i termini e le espressioni in prosieguo sono da intendersi nel modo seguente:

p) interesse legittimo privato - la possibilità di pretendere un determinato comportamento, in considerazione della realizzazione di un diritto soggettivo futuro e prevedibile, prefigurato;

r) interesse legittimo pubblico - interesse che riguarda l'ordinamento giuridico e la democrazia costituzionale, la garanzia dei diritti, delle libertà e dei doveri fondamentali dei cittadini, il soddisfacimento dei bisogni della comunità, l'adempimento dei poteri delle autorità pubbliche;

s) organismi sociali interessati - strutture non governative, sindacati, associazioni, fondazioni e simili, il cui scopo è quello di proteggere i diritti delle diverse categorie di cittadini o, se del caso, il buon funzionamento dei servizi amministrativi pubblici».

- articolo 8, paragrafo (11)

«(11) Le persone fisiche e le persone giuridiche di diritto privato possono proporre azioni per la tutela di un interesse legittimo pubblico solo in via subordinata, qualora la lesione all'interesse legittimo pubblico sia logicamente connessa alla violazione del diritto soggettivo o dell'interesse legittimo privato».

Legea nr. 51/1995 pentru organizarea și exercitarea profesiei de avocat (Legge n. 51/1995 sull'organizzazione e l'esercizio della professione di avvocato), ripubblicata

– articolo 5, paragrafo (5):

«La società civile professionale è costituita dal 2 o più avvocati permanenti. Nella società civile professionale possono esercitare la propria professione anche avvocati collaboratori o avvocati dipendenti. La società civile professionale e gli avvocati che esercitano nell'ambito della stessa non possono fornire assistenza legale a persone che abbiano interessi contrapposti».

Statutul profesiei de avocat din 3 decembrie 2011 (Statuto della professione di avvocato del 3 dicembre 2011), adottato dall'Uniunea Națională a Barourilor din România (Unione nazionale degli ordini degli avvocati della Romania) (Monitorul Oficial al României, n. 898 del 3 dicembre 2011), in prosieguo: lo «statuto».

- articolo 196, paragrafo (3):

«(3) Per le controversie scaturenti dall'esercizio dell'attività professionale, la società civile professionale può agire in giudizio in qualità di attore o convenuto, anche se priva di personalità giuridica».

Ordonanța de urgență a Guvernului [OUG] nr. 195/2005 privind protecția mediului (decreto legge del governo n. 195/2005 in materia di tutela ambientale)

- articolo 2, punto 56:

«Ai fini del presente decreto legge, si intende per:

56. pubblico - una o più persone fisiche o giuridiche, ai sensi della legislazione o della prassi nazionale, le associazioni, le organizzazioni o i loro raggruppamenti».

- articolo 3, lettera h):

«I principi e gli elementi strategici alla base del presente decreto legge sono:

h) l'informazione e la partecipazione del pubblico al processo decisionale e l'accesso alla giustizia in materia ambientale».

- articolo 5, lettera d):

«Lo Stato riconosce a qualsiasi persona il diritto a un “ambiente sano ed ecologicamente equilibrato” garantendo a tal fine:

d) il diritto di rivolgersi, direttamente o tramite organizzazioni di tutela ambientale, alle autorità amministrative e/o giudiziarie, a seconda dei casi, in materia ambientale, a prescindere dalla circostanza che si sia verificato o meno un danno».

- articolo 20, paragrafi (1), (5) e (6):

«(1) L'autorità competente per la tutela dell'ambiente, unitamente alle altre autorità dell'amministrazione pubblica centrale e locale garantisce, a seconda dei casi, l'informazione, la partecipazione del pubblico alle decisioni relative ad attività specifiche e l'accesso alla giustizia, conformemente alle disposizioni della [Convenzione di Aarhus], ratificata con la legge n. 86/2000.

(5) L'accesso del pubblico alla giustizia avviene in base alle normative vigenti.

(6) Le organizzazioni non governative che promuovono la tutela ambientale hanno il diritto di ricorrere in giudizio in materia ambientale e sono legittimate ad agire nelle controversie in materia ambientale».

Legea nr. 86/10 mai 2000 privind ratificarea Convenției privind accesul la informație, participarea publicului la luarea deciziei și accesul la justiție în probleme de mediu, semnată la Aarhus la 25 iunie 1998 (Legge n. 86, del 10 maggio 2000, recante ratifica della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, firmata ad Aarhus il 25 giugno 1998).

Breve illustrazione dei fatti e del procedimento principale

- 1 Con il ricorso introduttivo presentato dalla ricorrente, quest'ultima ha chiesto al giudice di primo grado, il Tribunalul Cluj, contro il Consiliul Local al Comunei Pojorâta (Consiglio Municipale del Comune di Pojorâta, Romania) (distretto di Suceava, Romania), il Consiliul Județean Suceava (Consiglio distrettuale di Suceava), il Președintele Consiliului Județean Suceava (Presidente del Consiglio distrettuale di Suceava) e l'Agenția pentru Protecția Mediului Bacău (Agenzia per la tutela dell'ambiente, Bacău, Romania), tutte persone giuridiche di diritto pubblico, (i) l'annullamento della decisione del Consiliul Local Pojorâta, del 16

settembre 2009, recante approvazione del piano regolatore in relazione alla discarica di Pojorâta (in prosieguo: la «discarica»), (ii) l'annullamento, in parte, del permesso di costruire n. 39, del 3 ottobre 2012, rilasciato dal Președintele Consiliului Județean Suceava, esclusivamente in relazione al permesso dei lavori di costruzione riguardanti la discarica, il cui beneficiario è il Consiliul Județean Suceava, e (iii) la demolizione della discarica, edificata sulla base del permesso di costruire n. 39 del 3 ottobre 2012.

- 2 La, ricorrente, società civile professionale di avvocati, afferma che le ragioni soggettive alla base degli adempimenti amministrativi e giurisdizionali sono consistite nel «*forte impatto*» che la discarica ha prodotto sui tre avvocati che costituiscono detta società, ossia un «*forte sentimento di sgomento, stupore, rabbia e indignazione che abbiamo provato quando abbiamo visto concretizzarsi tale progetto*», mentre, per quanto riguarda l'illegittimità degli atti amministrativi impugnati, la stessa società ha addotto diversi argomenti di fatto e di diritto.
- 3 I convenuti fanno valere, nel merito, che la gestione dei rifiuti rappresenta uno dei principali problemi di tutela ambientale in Romania e che il distretto di Suceava si trova di fronte a una situazione catastrofica dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche. Inoltre, la costruzione della discarica è stata realizzata nel rispetto di tutti i requisiti tecnici previsti dalla legislazione nazionale e da quella dell'Unione, ivi compresa la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
- 4 Molto importanti ai fini della domanda di pronuncia pregiudiziale sono le eccezioni sollevate dai convenuti, vale a dire (i) l'eccezione di mancanza di capacità processuale della ricorrente e (ii) l'eccezione di mancanza di legittimazione ad agire della ricorrente e l'assenza di interesse a proporre il ricorso giurisdizionale.
- 5 A sostegno della prima eccezione, i convenuti hanno affermato che, conformemente all'articolo 5, lettera d), dell'OUG n. 195/2005, le azioni rientranti nel diritto a un ambiente sano possono essere proposte sia da persone fisiche, sia da organizzazioni non governative costituite allo scopo di tutelare l'ambiente. Orbene, la ricorrente, società civile professionale di avvocati, è priva di personalità giuridica, e non è stata costituita allo scopo di tutelare l'ambiente. Sebbene il Codice di procedura civile consenta alle società o ad altri enti privi di personalità giuridica di agire in giudizio, l'articolo 196, paragrafo 3, dello Statuto lo consentirebbe solo per le controversie sorte dall'esercizio dell'attività professionale, circostanza che non ricorre nel caso di specie.
- 6 A sostegno della seconda eccezione, i convenuti hanno affermato che la ricorrente non faceva valere un diritto soggettivo né un interesse legittimo privato che sarebbero stati lesi dagli atti amministrativi di cui chiede l'annullamento.
- 7 Nell'esaminare le eccezioni sollevate, il Tribunalul Cluj ha respinto l'eccezione relativa alla mancanza di capacità processuale della ricorrente. Tale giudice ha considerato, da un lato, che, poiché l'articolo 5 della Legea nr. 51/1995 riconosce

la ricorrente quale entità professionale, consentendole di concludere, in nome proprio, un certo numero di atti giuridici, nonché di disporre di un patrimonio proprio destinato all'esercizio dell'attività di avvocato, ciò le conferirebbe la capacità giuridica e di agire speciale in conformità allo scopo per il quale è stata creata. Essa soddisferebbe inoltre le condizioni previste dagli articoli 187 e 188 del Codul civil per poter essere considerata dotata di personalità giuridica, vale a dire un'organizzazione indipendente con un patrimonio proprio, destinata al conseguimento di un determinato scopo lecito e morale, in linea con l'interesse generale.

- 8 Per contro, il Tribunalul Cluj ha accolto la seconda eccezione ritenendo, dopo aver analizzato le nozioni di «persona lesa» e di «interesse pubblico», che l'interesse pubblico possa essere invocato, nel ricorso, solo in via subordinata, qualora la lesione dell'interesse legittimo pubblico derivi logicamente dalla lesione del diritto soggettivo o dell'interesse legittimo privato. Infatti, sebbene la normativa nazionale preveda l'accesso alla giustizia in materia ambientale, in tale contesto occorrerebbe fare una distinzione tra organizzazioni non governative attive nel settore della tutela ambientale e altre persone.
- 9 Partendo dalla constatazione che il diritto dell'Unione in materia ambientale non istituisce un diritto generale a un ambiente sano e integro per ogni persona e dalla definizione di «pubblico interessato» nella Convenzione, il Tribunalul Cluj rileva che né l'articolo 9, paragrafo 2, della Convenzione di Aarhus, né il diritto derivato dell'Unione concedono ai membri del pubblico un accesso incondizionato alla giustizia, poiché tali disposizioni consentono alle parti contraenti e agli Stati membri dell'Unione di imporre talune condizioni, il che esclude una legittimazione ad agire generale in materia ambientale per tutte le persone.
- 10 Orbene, la ricorrente, che ha presentato il suo ricorso facendo valere un contenzioso oggettivo - in altri termini, essa ha formulato il ricorso come finalizzato alla tutela di un interesse pubblico - , non avrebbe provato la violazione di un diritto o di un interesse legittimo e non sarebbe quindi legittimata ad agire.
- 11 Sia la ricorrente sia il Consiliul Județean Suceava hanno impugnato tale decisione dinanzi alla Curtea de Apel Cluj (Corte d'appello di Cluj, Romania).
- 12 La ricorrente ha sostenuto nel suo ricorso che la decisione sull'eccezione relativa alla mancanza di legittimazione ad agire e alla mancanza di interesse era stata emessa violando o applicando erroneamente le norme di diritto sostanziale. Da un lato, la controversia non rientrerebbe nel contenzioso amministrativo classico, ma riguarderebbe il settore della tutela ambientale, che è soggetto a norme speciali in forza delle quali l'accesso alla giustizia è riconosciuto a chiunque e può essere giustificato invocando l'interesse pubblico, senza la necessità di invocare un interesse legittimo privato. Dall'altro lato, affermando di aver proposto il suo ricorso in quanto parte del pubblico, secondo la definizione di tale nozione contenuta nell'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione, la ricorrente sostiene che il giudice di merito avrebbe erroneamente fondato la propria decisione di

rigetto del ricorso sulle disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 2, della Convenzione.

- 13 Il Consiliul Județean Suceava ha contestato nella sua impugnazione il rigetto dell'eccezione relativa alla mancanza di capacità processuale adducendo il fatto che il Tribunalul ha violato norme di procedura la cui inosservanza comporta la nullità di tale sentenza. A suo avviso, la capacità processuale della ricorrente sarebbe specializzata e il diritto a un ambiente sano e alla protezione della salute sono specifici solo delle persone fisiche.
- 14 La Curtea de Apel Cluj ha respinto l'impugnazione proposta dal Consiliul Județean Suceava e ha accolto l'impugnazione proposta dalla ricorrente, annullando la sentenza impugnata e rinviando la causa dinanzi al Tribunalul Cluj.
- 15 Nel corso del procedimento di impugnazione, il Consiliul Județean Suceava ha presentato presso l'Înalta Curte de Casație și Justiție (Alta Corte di cassazione e di giustizia, Romania) una domanda di trasferimento della causa, che è stata accolta. La causa è stata quindi trasferita al giudice del rinvio, la Curtea de Apel Târgu Mureș (Corte d'appello di Târgu Mureș, Romania). La sentenza della Curtea de Apel Cluj è stata annullata di pieno diritto per effetto dell'accoglimento della domanda di trasferimento e il giudice del rinvio ha ripreso il procedimento al fine di statuire in merito alle due impugnazioni.

Argomenti essenziali delle parti nel procedimento principale

- 16 Sia la ricorrente che il Consiliul Județean Suceava hanno chiesto al giudice del rinvio di sottoporre alla Corte una domanda di pronuncia pregiudiziale.

Breve illustrazione della motivazione del rinvio pregiudiziale

- 17 Il giudice del rinvio rileva che dalla regola generale contenuta nella legge sul contenzioso amministrativo risulta che il legislatore nazionale ha optato per il contenzioso di natura soggettiva, ossia che la «persona lesa» faccia valere un interesse proprio, indicato dal legislatore come «interesse legittimo privato».
- 18 In materia di tutela ambientale, la normativa nazionale che recepisce la Convenzione prevede la possibilità di accesso alla giustizia quale espressione del diritto fondamentale di ogni persona a un ambiente sano ed ecologicamente equilibrato.
- 19 In materia, da un lato, il legislatore nazionale prevede la possibilità di un contenzioso oggettivo invocabile in quanto espressione del diritto di accesso alla giustizia, ma la categoria delle persone che possono far valere principalmente e direttamente l'interesse legittimo pubblico si limita alle organizzazioni non governative che promuovono la tutela dell'ambiente e che, a tale titolo, non sono tenute a dimostrare un interesse legittimo privato.

- 20 Dall'altro lato, chiunque ha il diritto di rivolgersi, direttamente o tramite organizzazioni di tutela ambientale, alle autorità amministrative e/o giudiziarie, a seconda dei casi, in materia ambientale, a prescindere dalla circostanza che si sia verificato o meno un danno. In una situazione del genere, l'accesso alla giustizia del pubblico, diverso dalle organizzazioni non governative che promuovono la tutela dell'ambiente, avviene secondo le normative in vigore. Orbene, da questo punto di vista, la Legge contenciosului administrativ (legge sul contenzioso amministrativo), alla quale rinvia l'articolo 20, paragrafo (5), dell'OUG n. 195/2005, presuppone di giustificare in via principale un interesse legittimo privato, e quindi un contenzioso soggettivo, e, solo dopo aver affermato l'interesse legittimo privato, colui che lo invoca, diverso dalle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente, può parimenti invocare, in subordine, un interesse legittimo pubblico.
- 21 Secondo l'argomentazione del giudice di merito, la ricorrente non può avvalersi principalmente dell'interesse legittimo pubblico senza dover invocare un interesse legittimo privato, più precisamente la stessa non rientra nella categoria del «pubblico interessato», come definito dall'articolo 9, paragrafo 2, della Convenzione.
- 22 Poiché il Tribunalul Cluj, nell'accogliere l'eccezione relativa alla mancanza di legittimazione ad agire e alla mancanza di interesse, ha fondato la sua argomentazione sulle disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 2, della Convenzione, il giudice del rinvio ricorda la distinzione operata dalla Corte nella sua giurisprudenza, ossia nella sentenza del 14 gennaio 2021, Stichting Varkens in Nood e a. (C-826/18, EU:C:2021:7), punti 44-49, tra i regimi di accesso al giudice previsti, rispettivamente, dall'articolo 9, paragrafo 2, e dall'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione.
- 23 La Curtea de Apel Târgu Mureș osserva inoltre che, dinanzi al Tribunalul Cluj e al giudice dell'impugnazione, la Societatea Civilă Profesională de Avocați AB & CD ha sostenuto di aver presentato il ricorso sia in nome proprio sia in nome dei tre avvocati che la compongono.
- 24 In tale contesto, occorre sottoporre la prima questione, concernente le nozioni di «pubblico» e di «pubblico interessato» definite dall'articolo 2, punti 4 e 5, della Convenzione.
- 25 In caso di risposta affermativa della Corte a uno degli aspetti della prima questione (primo - se possa essere riconosciuta alla ricorrente la qualità di «pubblico» ai sensi dell'articolo 2, punto 4, e dell'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione, e, secondo - se la ricorrente possa far valere diritti e interessi degli avvocati persone fisiche che la compongono), il giudice del rinvio pone la seconda questione, vale a dire se il diritto dell'Unione debba essere interpretato nel senso che osta a una disposizione nazionale che subordina l'accesso alla giustizia di una società civile professionale di avvocati alla verifica dell'esistenza di un interesse proprio o alla circostanza che promuovendo l'azione si intenda tutelare una

situazione giuridica direttamente connessa allo scopo stesso per cui tale societ     stata costituita.

- 26 La terza questione pregiudiziale verte sulle spese relative a un procedimento in materia di tutela ambientale.
- 27 La ricorrente ha indicato in tutte le fasi del procedimento che la normativa nazionale non assicura una ragionevole prevedibilit   riguardo alla certezza dell'obbligo di sopportare le spese e il costo totale del procedimento. Infatti, essa sostiene di aver voluto esercitare il suo diritto di accesso alla giustizia conformemente all'articolo 9, paragrafo 3, della Convenzione, senza avere la possibilit   di conoscere o prevedere l'importo massimo delle spese che potrebbe essere condannata a sopportare.
- 28 Orbene, il Consiliul Județean Suceava avrebbe corrisposto onorari totali agli avvocati scelti nella presente controversia per un importo pari a circa 276 000 lei rumeni (circa EUR 50 000).
- 29 Il giudice del rinvio rileva al riguardo, da un lato, che gli articoli da 451 a 453 del Codice di procedura civile stabiliscono dettagliatamente in cosa consistono le spese processuali (spese giudiziarie dovute allo Stato, onorari degli avvocati, dei consulenti, importi dovuti ai testimoni, ecc.), la parte del procedimento che pu  essere condannata alle spese (parte soccombente, su domanda della parte vittoriosa), nonch  taluni criteri dei quali il giudice pu  avvalersi per ridurre, motivando, gli onorari degli avvocati (qualora tali onorari siano manifestamente sproporzionati rispetto al valore o alla complessit  della causa o al lavoro svolto dall'avvocato, tenendo conto delle circostanze del caso).
- 30 Dall'altro lato, l'articolo 9, paragrafo 4, della Convenzione prescrive che le procedure di cui ai paragrafi da 1 a 3 devono offrire rimedi adeguati ed effettivi, e devono essere «obiettive, eque, rapide e *non eccessivamente onerose*».
- 31 Il giudice del rinvio si chiede se le summenzionate disposizioni del diritto nazionale contengano criteri sufficienti per valutare gli elevati costi delle controversie scaturenti dall'inosservanza delle norme in materia di tutela ambientale e che possono avere un effetto proibitivo nel senso di dissuadere un soggetto di diritto privato dall'intentare un'azione in tale materia e se, in tale contesto, si debba tener conto di norme e criteri specifici.
- 32 Ricordando la giurisprudenza della Corte relativa all'articolo 11, paragrafo 4, della direttiva 2011/92/UE, sentenza del 15 marzo 2018, North East Pylon Pressure Campaign e Sheehy (C-470/16, EU:C:2018:185), punti 44 e 2 del dispositivo, la Curtea de Apel T rgu Mureș ritiene inoltre necessario stabilire se tale giurisprudenza sia applicabile all'articolo 9, paragrafo 4, della Convenzione.
- 33 Il giudice del rinvio chiede alla Corte di pronunciarsi in applicazione dell'articolo 105 del regolamento di procedura, motivando la propria domanda

con il fatto che la controversia è pendente dinanzi ai giudici nazionali dal 3 ottobre 2018.

DOCUMENTO DI LAVORO